

Preg.mi,
allego le osservazioni in oggetto
Corduali saluti
Alfonso Mainelli



Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

va@pec.mase.gov.it

OGGETTO: "PIZZONE II" - Impianto di generazione e pompaggio" **Proponente:** ENEL S.p.A. - Procedura: Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)

Codice Procedura: 9903

Il sottoscritto Alfonso Mainelli, in proprio e nella qualità di portavoce del Movimento Area Matese, deposita le seguenti

Osservazioni

1) ECCEZIONE DI DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA

Con mail del 04.10.2024 ho chiesto alla Responsabile del procedimento:

"Preg.ma,

sul sito dedicato tra i documenti depositati ai fini della VIA non trovo l' Analisi Costi Benefici (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9904/14596>).

Potrebbe cortesemente indicarmi dove cercarla tra i documenti tra le pagine rinvenibili all'indirizzo [https](https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9904/14596) sopra indicato? Il termine per le osservazioni scade al

Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.

86021 Bojano (CB). Info: 3332612120

areamatesebojano@gmail.com

facebook.com/areamatese - areamatese.jimdo.com



18.10.2024 pertanto segnalo l'urgenza.

La ringrazio per la cortese attenzione e porgo i miei più cordiali saluti.

Avv. Alfonso Mainelli”.

La Responsabile riscontrava il 07.10.2024:

“Buonasera,

l'analisi costi-benefici non è un documento richiesto dalla norma per la procedura di VIA”.

La replica con mail del 14.10.2024

Preg.ma,

forse c'è un po' di confusione: non è l'ACB che confluisce nella VIA, e non ne diventa documento interno, ma è quest'ultima che confluisce nella prima. Faccio un esempio: la normativa obbliga ad indicare, nella VIA, le soluzioni alternative, compresa l'opzione zero, valutate dai proponenti il progetto. La scelta, o l'esclusione, di una determinata alternativa non può prescindere dalla necessaria valutazione dei relativi costi e benefici. Mancando quella i cittadini che volessero proporre osservazioni sarebbero impossibilitati ad esercitare il loro diritto di partecipazione. In assenza della verifica delle risorse finanziarie, necessarie/disponibili, per realizzare le misure di contenimento degli impatti sull'ambiente, le diverse valutazioni sarebbero del tutto arbitrarie. I cittadini, peraltro, dovrebbero accollarsi il lavoro che compete ai proponenti il progetto. Lo stesso decisore pubblico sarebbe impossibilitato a valutare la migliore soluzione possibile che contemperasse tutti gli interessi in campo.

Quindi gli effetti sull'ambiente derivanti da un progetto come quello in questione, che comporterà una spesa di circa 600 milioni di euro, sono imprevedibili se gli stessi, e le

Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.

86021 Bojano (CB). Info: 3332612120

areamatesebojano@gmail.com

facebook.com/areamatese - areamatese.jimdo.com



mitigazioni previste, non vengono “misurati” in base a costi, in parte sia pure convenzionali, ben specificati e rapportabili ad altri costi che definiscano i “benefici”, e cioè l'utilità sociale dell'opera anche in termini ambientali. Chi si occupa di queste cose ha necessità di dati da lavorare su piani cartesiani e verificabili secondo modelli matematici che ne attestino la concretezza o la inaffidabilità. Per questo occorre l'Analisi Costi Benefici nella quale è stata considerata la Valutazione di Impatto Ambientale in oggetto.

Pertanto il Ministero rilasci, con assoluta urgenza, la richiesta ACB, considerando che il termine per lo osservazioni è fissato al 18 p.v.

Il Molise è già stato più volte devastato in relazione alla sicurezza ambientale (la Regione è stata diffidata, inutilmente nell'ottobre del 2012 dal Ministro dell'Ambiente), pertanto, stavolta, cerchiamo di collaborare davvero nell'interesse di tutti.

Le allego il link del Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica nel quale meglio si chiarisce quanto già detto.

[Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica](https://va.mite.gov.it/File/Documento/877779ANALISI%20COSTI-BENEFICI%20AMBIENTALI)

[https://va.mite.gov.it/File/Documento/877779ANALISI COSTI-BENEFICI AMBIENTALI](https://va.mite.gov.it/File/Documento/877779ANALISI%20COSTI-BENEFICI%20AMBIENTALI)

Il link su indicato riguarda l' ACB di un progetto definitivo per la produzione di energia elettrica mediante lo sfruttamento del vento, ed è pubblicato sul web Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Economica (il documento è comunque allegato alle presenti osservazioni).

Nello stesso è indicato in modo più dettagliato quanto già comunicato alla Responsabile del procedimento con l'ultima mail del 14.10.2024. Si riporta un primo stralcio dalla pag. 1:

Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.

86021 Bojano (CB). Info: 3332612120

areamatesebojano@gmail.com

facebook.com/areamatese - areamatese.jimdo.com



ANALISI COSTI BENEFICI

1 PREMESSA

L'Analisi Costi-Benefici (ACB) è un metodo di valutazione ex ante di progetti privati applicata anche nel campo delle scelte di investimento pubbliche: essa può essere utilizzata per valutare la convenienza di un singolo progetto, di un programma, o di uno strumento di politica economica. In realtà, essa è parte integrante del progetto stesso, in quanto consente di valutarne la convenienza e di scegliere, tra diverse alternative progettuali, quella più conveniente.

L'ACB prende in esame diverse prospettive di valutazione: quella finanziaria, quella economica e quella sociale.

Nell'**analisi finanziaria** l'investimento viene considerato dal punto di vista privato: il progetto viene valutato in rapporto alla sua capacità di contribuire al profitto del proponente, e pertanto vengono considerate le tipiche variabili che influenzano direttamente la funzione del profitto (flusso di ricavi e dei costi). Il progetto sarà considerato conveniente se il profitto da esso derivante sarà positivo. Nel caso di confronto tra diverse alternative progettuali si considererà più conveniente il progetto cui è associato un livello di profitto più elevato.

Nell'**analisi economica** la prospettiva rispetto alla quale deve essere valutata la convenienza di un progetto è invece quella collettiva. L'operatore pubblico che finanzia l'intervento dovrà valutare i benefici per la collettività massimizzando la funzione di benessere collettivo e sarà quindi quest'ultima funzione la discriminante che consentirà di decidere se attuare (o finanziare) un progetto o quale alternativa progettuale realizzare.

Nel caso in esame è evidente che l'approccio da seguire sia quello dell'analisi economica e che la massima rilevanza è data dagli effetti ambientali associati all'intervento in progetto.

Prima di procedere con la quantificazione dei costi e dei benefici economici correlati alla realizzazione delle opere di progetto, si riportano alcune considerazioni relativamente alle problematiche intrinsecamente connesse all'ACB ed alle metodologie comunemente utilizzate per la valutazione dei beni economici.

Nello stralcio si spiega chiaramente che un'ACB è predisposta per consentire al decisore pubblico di valutare la convenienza di un progetto, di scegliere, tra diverse alternative progettuali (che obbligatoriamente devono essere illustrate nel progetto) quella più conveniente e si ricordano, innanzi tutto, le diverse funzioni dell'**analisi finanziaria**, con la quale si misura il possibile profitto “**privato**”, e dell'**analisi economica**, con la quale si misura la possibile convenienza “**pubblica**”.

L'ACB relativa al richiamato progetto è stata di tipo “economica” e, come si legge, “...la massima rilevanza è stata data agli effetti ambientali associati all'intervento in progetto”.

Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.

86021 Bojano (CB). Info: 3332612120

areamatesebojano@gmail.com

[facebook.com/areamatese](https://www.facebook.com/areamatese) - areamatese.jimdo.com



Questo è un primo punto che fa capire quanto l'ACB, predisposta innanzi tutto sulla Valutazione d' Impatto Ambientale, debba essere pubblicata insieme alla VIA se si vuole ottemperare, con un minimo di serietà, all'obbligo di consentire la partecipazione dei cittadini mediante la proposizione di “osservazioni”.

Nel prosieguo del documento si può notare che le misure di mitigazione degli impatti ambientali, e tutto ciò che riguarda gli stessi, sono verificate per mezzo dell'attribuzione di un valore monetario ai beni ambientali coinvolti, e si spiega anche la genesi di tale misurazione.

In effetti molti dei beni ambientali sfuggono alle regole del sistema-mercato per cui non vi è un “prezzo” di riferimento ma bisogna, comunque, che una tale indicazione venga resa secondo metodi il più possibile oggettivi, in modo che le valutazioni del decisore pubblico possano essere verificate e discusse dai cittadini. Un esempio, chiarissimo, lo si trova proprio nel progetto su indicato.

Infatti a pag. 10 si legge:

“L’analisi costi-benefici evidenzia come gli effetti positivi apportati al sistema Paese dalle FER (fonti energetiche rinnovabili) siano considerevolmente superiori agli incentivi erogati per il loro sviluppo. Il saldo dell’analisi è ampiamente positivo in entrambi gli scenari ipotizzati, con benefici netti compresi tra i 29,6 mld € (BAU) e i 104,2 mld € (ADP).”

NON SI COMPRENDE PERCHE', PER IL MOLISE, NON SI SEGUA LO STESSO METODO E SI PROCEDA IN MODO ALTAMENTE PREGIUDIZIEVOLE PER LA REGIONE E I SUOI CITTADINI: PROGETTO, STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE, QUANTIFICAZIONE MONETARIA DEI DANNI E VERIFICA DELLA DISPONIBILITA' FINANZIARIA PER GLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE O ELIMINAZIONE DEGLI STESSI PREVISTI NEL PROGETTO.

Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.

86021 Bojano (CB). Info: 3332612120

areamatesebojano@gmail.com

facebook.com/areamatese - areamatese.jimdo.com



Insomma, è il concetto del “diteci come spendete i nostri soldi e noi, come portatori di un preciso diritto, vi daremo le nostre osservazioni **in punto di sostenibilità e legittimità della spesa.**

Nel caso del cd. progetto PIZZONE II abbiamo a che fare con un'opera che potrebbe causare danni all'atmosfera, alla falda e a un bacino idrico di grandi dimensioni per cui, a maggior ragione, le motivazioni di un intervento devastante come quello previsto debbono essere puntualmente elencate, misurate anche secondo valori monetari che ne attestino la sostenibilità e, principalmente, raffrontate con soluzioni alternative, compresa la cd. “alternativa o opzione zero”, anch'esse elaborate sui predetti criteri.

Addirittura nemmeno è resa nota, nella documentazione a disposizione per la consultazione pubblica, quale sia la spesa tecnica per riportare a livello l'enorme massa d'acqua ogni volta che essa viene fatta precipitare per produrre energia elettrica.

Del resto queste cose vengono insegnate nelle nostre Università ed è italiano il primo esperto del settore, docente universitario, che abbia utilizzato modelli matematici per “misurare l' ambiente” (cfr. Francesco La Camera: Misurare il valore dell'Ambiente – Con le procedure per la valutazione ambientale in Italia – Edizioni Ambiente 2009)

Ho richiamato l'ACB di un progetto per la produzione di energia elettrica mediante lo sfruttamento del vento proprio per ricordare che al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sanno bene che la VIA di un progetto è verificabile solo se rapportata all'Analisi Costi Benefici che la contiene e la “spiega” in punto di fattibilità e sostenibilità dell'opera.

Pertanto dire ai cittadini, singoli o aggregati, che possono presentare osservazioni senza che venga messa a loro disposizione l'ACB è un'operazione di mera facciata che viola diritti di partecipazione da tempo acquisiti.

Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.

86021 Bojano (CB). Info: 3332612120

areamatesebojano@gmail.com

[facebook.com/areamatese](https://www.facebook.com/areamatese) - areamatese.jimdo.com



La documentazione depositata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per consentire le Osservazioni del pubblico al progetto PIZZONE II è, quindi, gravemente carente ed insufficiente e, comunque, non si comprende il motivo del mancato accoglimento della richiesta di copia dell'ACB, considerando anche la leale collaborazione che dovrebbe intercorrere tra P.A. e i cittadini, specialmente quando si tratta di progetti che comportano una enorme spesa di danaro pubblico.

Nè bisogna dimenticare che, qualora si tratti di attività che comportino emissioni in atmosfera, TUTTI i cittadini hanno il diritto di accesso agli atti presso qualsiasi soggetto, pubblico o privato che li detenga, e senza che si debba dimostrare uno specifico interesse.

Ciò premesso si chiede che venga fissato nuovo termine per la presentazione di Osservazioni fondate sui dati oggettivi dell'ACB, che deve essere aggiunta alla pagina della documentazione consultabile per rendere effettiva la partecipazione del pubblico, in conformità alla legge. Al momento sono consultabili solo le “opinioni” del proponente non supportate da verifiche di fattibilità e sostenibilità che possano giustificare l'enorme spesa pubblica.

Si precisa che, comunque, la messa a disposizione dell'ACB non sarà sufficiente se non si supera l'eccezione, di cui al punto successivo, che riguarda la non definitività della VIA in oggetto.

2) ECCEZIONE DI NON DEFINITIVITA' DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.

86021 Bojano (CB). Info: 3332612120

areamatesebojano@gmail.com

facebook.com/areamatese - areamatese.jimdo.com



La presente eccezione è emendabile solo con la pubblicazione di una VIA definitiva.

Dalla lettura del documento titolato:

“Progetto Definitivo per Autorizzazione SIA - Q. STIMA IMPATTI_CONCLUSIONI

-

GREE CODE: E.EEC.R.14.IT.H.16071.00.158.00”

a pag. 43 testualmente si legge (il grassetto e le evidenziazioni con il sottolineato e carattere rosso

sono apposte dallo scrivente e non appaiono sul documento originale).

Si ricorda, come descritto nelle premesse del presente SIA (cfr. ***GRE.EEC.R.14.IT.H.16071.00.155.00 - SIA - Q. Programmatico***, Capitolo 1) che Stantec, in qualità di Consulente Tecnico, è stata incaricata da Enel di effettuare uno Studio di Pre-Fattibilità e successivamente il presente Progetto Definitivo per autorizzazione per valutare la possibilità di convertire lo schema idroelettrico tradizionale esistente in un nuovo impianto di pompaggio / generazione preservando i due bacini.

Nell’elaborato ***GRE.EEC.R.14.IT.H.16071.00.158.00 - SIA - Stima Impatti Conclusioni***,

pertanto, è stata effettuata valutazione degli impatti da intendersi come preliminare ed

Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.

86021 Bojano (CB). Info: 3332612120

areamatesebojano@gmail.com

facebook.com/areamatese - areamatese.jimdo.com



indicativa, finalizzata a configurare una ipotesi ragionevole di tempistica e modalità di

realizzazione dell'opera e a consentire l'identificazione e la stima preliminare dei potenziali e principali impatti attesi, che potrà quindi essere approfondita in una successiva fase di progetto esecutivo.

Ove possibile, la quantificazione degli impatti è stata approfondita tramite la predisposizione di elaborati specialistici (*GRE.EEC.R.14.IT.H.16071.00.160.00 – Valutazione di incidenza ambientale - Relazione di incidenza; GRE.EEC.R.14.IT.H.16071.00.163.00 - Studio meteo diffusionale; GRE.EEC.R.14.IT.H.16071.00.164.00 - Valutazione previsionale impatto acustico*).

La valutazione dei potenziali impatti generati dalle attività in progetto sulle diverse

componenti analizzate, sulla base degli studi specialistici implementati e della letteratura di settore, oltre che delle esperienze pregresse maturate nel corso dello svolgimento di analoghe attività, ha rilevato che nel complesso sussistono alcuni potenziali impatti di natura non trascurabile, che tuttavia potranno essere in parte annullati e in parte mitigati sviluppando idonee misure di prevenzione e mitigazione nelle successive fasi di progetto.

Praticamente stiamo discutendo di un progetto che non ha uno studio di impatto ambientale definitivo e che costerà ai cittadini 600 milioni di euro.

Quali serie osservazioni si possono fare su una VIA il cui Studio di Impatto Ambientale rinvia ad un futuro indeterminato l'identificazione e l'adozione delle “misure di prevenzione e mitigazioni”?

Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.

86021 Bojano (CB). Info: 3332612120

areamatesebojano@gmail.com

facebook.com/areamatese - areamatese.jimdo.com



E cosa c'è da “osservare” se non viene messa a disposizione del pubblico, ai fini delle osservazioni, l'Analisi Costi Benefici che è il fondamentale documento per verificare se le valutazioni del decisore pubblico in tema di tutela ambientale dagli effetti della costruenda opera sono solo velleitarie promesse, senza la necessaria copertura finanziaria, o se nel quadro economico ci sono davvero le somme necessarie a quel fine?

Ma torniamo alla presente eccezione ricordando cos'è una Valutazione d'Impatto Ambientale e cosa un Studio di Impatto Ambientale:

DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152

ART. 5

Definizioni

a) (missis...)

b) *valutazione d'impatto ambientale, di seguito VIA: il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto, l'elaborazione e la presentazione dello studio d'impatto ambientale da parte del proponente, lo svolgimento delle consultazioni, la valutazione dello studio d'impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente e degli esiti delle consultazioni, l'adozione del provvedimento di VIA in merito agli impatti ambientali del progetto, l'integrazione del provvedimento di VIA nel provvedimento di approvazione o autorizzazione del progetto;*

...omissis

Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.

86021 Bojano (CB). Info: 3332612120

areamatesebojano@gmail.com

[facebook.com/areamatese](https://www.facebook.com/areamatese) - areamatese.jimdo.com



i) studio di impatto ambientale: documento che integra ((i progetti)) ai fini del procedimento di VIA, redatto in conformita' alle disposizioni di cui all'articolo 22 e alle indicazioni contenute nell'allegato VII alla parte seconda del presente decreto; (112) ((134))

ART. 22

(((Studio di impatto ambientale).))

((1. Lo studio di impatto ambientale e' predisposto dal proponente secondo le indicazioni e i contenuti di cui all'allegato VII alla parte seconda del presente decreto, sulla base del parere espresso dall'autorita' competente a seguito della fase di consultazione sulla definizione dei contenuti di cui all'articolo 21, qualora attivata.

2. Sono a carico del proponente i costi per la redazione dello studio di impatto ambientale e di tutti i documenti elaborati nelle varie fasi del procedimento.

3. Lo studio di impatto ambientale contiene almeno le seguenti informazioni:

a) una descrizione del progetto, comprendente informazioni relative alla sua ubicazione e concezione, alle sue dimensioni e ad altre sue caratteristiche pertinenti;

b) una descrizione dei probabili effetti significativi del progetto sull'ambiente, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio e di dismissione;

c) una descrizione delle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi;

d) una descrizione delle alternative ragionevoli prese in esame dal proponente, adeguate al progetto ed alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero, con indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta, prendendo in considerazione gli impatti ambientali;

e) il progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, che include le responsabilita' e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio;

Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.

86021 Bojano (CB). Info: 3332612120

areamatesebojano@gmail.com

facebook.com/areamatese - areamatese.jimdo.com



f) qualsiasi informazione supplementare di cui all'allegato VII relativa alle caratteristiche peculiari di un progetto specifico o di una tipologia di progetto e dei fattori ambientali che possono subire un pregiudizio.

4. Allo studio di impatto ambientale deve essere allegata una sintesi non tecnica delle informazioni di cui al comma 3, predisposta al fine di consentirne un'agevole comprensione da parte del pubblico ed un'agevole riproduzione.

5. Per garantire la completezza e la qualità dello studio di impatto ambientale e degli altri elaborati necessari per l'espletamento della fase di valutazione, il proponente:

a) tiene conto delle conoscenze e dei metodi di valutazione disponibili derivanti da altre valutazioni pertinenti effettuate in conformità della legislazione europea, nazionale o regionale, anche al fine di evitare duplicazioni di valutazioni;

b) ha facoltà di accedere ai dati e alle pertinenti informazioni disponibili presso le pubbliche amministrazioni, secondo quanto disposto dalle normative vigenti in materia;

c) cura che la documentazione sia elaborata da esperti con competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale, e che l'esattezza complessiva della stessa sia attestata da professionisti iscritti agli albi professionali.))

ALLEGATO VII

((Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'articolo 22))

((1. Descrizione del progetto, comprese in particolare:

a) la descrizione dell'ubicazione del progetto, anche in riferimento alle tutele e ai vincoli presenti;

Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.

86021 Bojano (CB). Info: 3332612120

areamatesebojano@gmail.com

[facebook.com/areamatese](https://www.facebook.com/areamatese) - areamatese.jimdo.com



b) una descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto, compresi, ove pertinenti, i lavori di demolizione necessari, nonché delle esigenze di utilizzo del suolo durante le fasi di costruzione e di funzionamento;

c) una descrizione delle principali caratteristiche della fase di funzionamento del progetto e, in particolare dell'eventuale processo produttivo, con l'indicazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, del fabbisogno e del consumo di energia, della natura e delle quantità dei materiali e delle risorse naturali impiegati (quali acqua, territorio, suolo e biodiversità);

d) una valutazione del tipo e della quantità dei residui e delle emissioni previsti, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, inquinamento dell'acqua, dell'aria, del suolo e del sottosuolo, rumore, vibrazione, luce, calore, radiazione, e della quantità e della tipologia di rifiuti prodotti durante le fasi di costruzione e di funzionamento;

e) la descrizione della tecnica prescelta, con riferimento alle migliori tecniche disponibili a costi non eccessivi, e delle altre tecniche previste per prevenire le emissioni degli impianti e per ridurre l'utilizzo delle risorse naturali, confrontando le tecniche prescelte con le migliori tecniche disponibili.

2. Una descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle relative alla concezione del progetto, alla tecnologia, all'ubicazione, alle dimensioni e alla portata) prese in esame dal proponente, compresa l'alternativa zero, adeguate al progetto proposto e alle sue caratteristiche specifiche, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, e la motivazione della scelta progettuale, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione delle alternative prese in esame e loro comparazione con il progetto presentato.

3. La descrizione degli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente (scenario di base) e una descrizione generale della sua probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto, nella misura in cui i cambiamenti naturali rispetto allo scenario di base possano essere valutati con uno sforzo ragionevole in funzione della disponibilità di informazioni ambientali e conoscenze scientifiche.

Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.

86021 Bojano (CB). Info: 3332612120

areamatesebojano@gmail.com

[facebook.com/areamatese](https://www.facebook.com/areamatese) - areamatese.jimdo.com



4. Una descrizione dei fattori specificati all'articolo 5, comma 1, lettera c), del presente decreto potenzialmente soggetti a impatti ambientali dal progetto proposto, con particolare riferimento alla popolazione, salute umana, biodiversità (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, fauna e flora), al territorio (quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sottrazione del territorio), al suolo (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, erosione, diminuzione di materia organica, compattazione, impermeabilizzazione), all'acqua (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, modificazioni idromorfologiche, quantità e qualità), all'aria, ai fattori climatici (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, emissioni di gas a effetto serra, gli impatti rilevanti per l'adattamento), ai beni materiali, al patrimonio culturale, al patrimonio agroalimentare, al paesaggio, nonché all'interazione tra questi vari fattori.

5. Una descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti, tra l'altro:

a) alla costruzione e all'esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione;

b) all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità, tenendo conto, per quanto possibile, della disponibilità sostenibile di tali risorse;

c) all'emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni, luce, calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti;

d) ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità);

e) al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto;

f) all'impatto del progetto sul clima (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, natura ed entità delle emissioni di gas a effetto serra) e alla vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico;

g) alle tecnologie e alle sostanze utilizzate.

Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.

86021 Bojano (CB). Info: 3332612120

areamatesebojano@gmail.com

[facebook.com/areamatese](https://www.facebook.com/areamatese) - areamatese.jimdo.com



La descrizione dei possibili impatti ambientali sui fattori specificati all'articolo 5, comma 1, lettera c), del presente decreto include sia effetti diretti che eventuali effetti indiretti, secondari, cumulativi, transfrontalieri, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi del progetto.

La descrizione deve tenere conto degli obiettivi di protezione dell'ambiente stabiliti a livello di Unione o degli Stati membri e pertinenti al progetto.

6. La descrizione da parte del proponente dei metodi di previsione utilizzati per individuare e valutare gli impatti ambientali significativi del progetto, incluse informazioni dettagliate sulle difficoltà incontrate nel raccogliere i dati richiesti (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, carenze tecniche o mancanza di conoscenze) nonché sulle principali incertezze riscontrate.

7. Una descrizione delle misure previste per evitare, prevenire, ridurre o, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi identificati del progetto e, ove pertinenti, delle eventuali disposizioni di monitoraggio (quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la preparazione di un'analisi ex post del progetto). Tale descrizione deve spiegare in che misura gli impatti ambientali significativi e negativi sono evitati, prevenuti, ridotti o compensati e deve riguardare sia le fasi di costruzione che di funzionamento.

8. La descrizione degli elementi e dei beni culturali e paesaggistici eventualmente presenti, nonché dell'impatto del progetto su di essi, delle trasformazioni proposte e delle misure di mitigazione e compensazione eventualmente necessarie.

9. Una descrizione dei previsti impatti ambientali significativi e negativi del progetto, derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità che sono pertinenti per il progetto in questione. A tale fine potranno essere utilizzate le informazioni pertinenti disponibili, ottenute sulla base di valutazioni del rischio effettuate in conformità della legislazione dell'Unione (a titolo esemplificativo la direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio o la direttiva 2009/71/Euratom del Consiglio), ovvero di valutazioni pertinenti effettuate in conformità della legislazione nazionale, a condizione che siano soddisfatte le

Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.

86021 Bojano (CB). Info: 3332612120

areamatesebojano@gmail.com

[facebook.com/areamatese](https://www.facebook.com/areamatese) - areamatese.jimdo.com



prescrizioni del presente decreto. Ove opportuno, tale descrizione dovrebbe comprendere le misure previste per evitare o mitigare gli impatti ambientali significativi e negativi di tali eventi, nonché dettagli riguardanti la preparazione a tali emergenze e la risposta proposta.

10. Un riassunto non tecnico delle informazioni trasmesse sulla base dei punti precedenti.

11. Un elenco di riferimenti che specifichi le fonti utilizzate per le descrizioni e le valutazioni incluse nello Studio di Impatto Ambientale.

12. Un sommario delle eventuali difficoltà, quali lacune tecniche o mancanza di conoscenze, incontrate dal proponente nella raccolta dei dati richiesti e nella previsione degli impatti di cui al punto 5)) ((112)).

Nessuna delle attività indicate in grassetto nel su riportato Allegato VII risulta effettuata nello Studio di Impatto Ambientale in esame, in particolare quelle obbligatorie che riguardano le alternative al progetto considerate e l'alternativa (o opzione) zero, previste, peraltro a pena di nullità (unanime la giurisprudenza interna e comunitaria). Dispone, infatti, l'art. 22, comma 3, del d. lgs. 152/06, in attuazione dell'art. 5 della direttiva 2011/92/CE (già 85/337) che lo studio di impatto ambientale del proponente deve contenere, tra l'altro, una descrizione sommaria delle principali alternative prese in esame dal proponente, ivi compresa la cosiddetta opzione zero, con l'indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale.

L'art. 22 summenzionato rimanda all'allegato VII del T.U.A. per il dettaglio del contenuto del S.I.A., e quel testo prescrive che la “*descrizione delle principali alternative prese in esame dal proponente, compresa l'alternativa zero, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, e la motivazione della scelta progettuale, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione delle alternative prese in esame e loro comparazione con il progetto presentato*”.

Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.

86021 Bojano (CB). Info: 3332612120

areamatesebojano@gmail.com

[facebook.com/areamatese](https://www.facebook.com/areamatese) - areamatese.jimdo.com



Si consideri, inoltre, che sebbene sia il proponente il soggetto onerato in prima battuta di analizzare le soluzioni alternative compresa l'opzione zero, è l'Amministrazione ad essere tenuta in prima battuta all'assolvimento degli obblighi che la direttiva (self executing, tra l'altro) impone agli Stati: di ciò è prova, del resto, la sentenza della Corte di Giustizia del 26 ottobre 2006, causa C-239/04, che ha condannato la Repubblica portoghese per non aver dimostrato a sufficienza, in un procedimento nazionale di valutazione ambientale, l'assenza di alternativa ad un tracciato autostradale particolarmente impattante.

In realtà nell'altro **Studio di Impatto Ambientale relativo all' Impianto idroelettrico di Pizzone II-Connezione alla RTN Comuni di Pizzone (IS) e Montenero Val Cocchiara (IS)** si tenta di dare una parvenza di analisi della alternative e dell'opzione zero ma, come già detto, senza alcuna quantificazione monetaria degli impatti e delle misure previste per la mitigazione o esclusione è impossibile fare osservazione.

Basterebbe leggere l'analisi dell'opzione zero per rendersi conto che lo studio affronta l'argomento descrivendone la finalità ma senza mai entrare nel merito del progetto, ed infatti a pag.

129, testualmente si legge:

“la scelta di non realizzazione, non concedendo l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto, non concorrerà al raggiungimento dell'obiettivo di incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e all'aumento del livello di mancate emissioni in atmosfera, coerentemente con gli accordi siglati a livello comunitario dall'Italia”.

Chiunque può vedere che si esclude l'opzione zero giustificando l'opera perchè essa concorrerebbe agli obiettivi di incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

In questo modo qualsiasi progetto potrebbe essere approvato, ma, nella fattispecie, si dovrebbe dimostrare che si entra in una piccola Regione, già segnata da gravi situazioni

Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.

86021 Bojano (CB). Info: 3332612120

areamatesebojano@gmail.com

[facebook.com/areamatese](https://www.facebook.com/areamatese) - areamatese.jimdo.com



di crisi socio-economiche, si devasta irrimediabilmente una delle parti più belle del territorio chiudendo la porta a qualsiasi, serio, tentativo di sviluppo fondato sulle bellezze naturali, in un territorio che ha già dato per l'obiettivo di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, e questo per aumentare in quella zona la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. E tutto questo senza il benchè minimo calcolo che dimostri quale sia l'interesse pubblico da tutelare nella situazione. Nessun numero che dimostri la fattibilità di un'opera che nessuno, ragionevolmente, può ritenere giusta pur a fronte del prezzo, sconsiderato, della devastazione di un gioiello della natura già affidato a strutture di tutela di quel tipo di territorio. Non a caso si è nel cono di attenzione del Parco Naturale Lazio, Abruzzo e Molise. Ma si è anche in una micro Regione che tenta di risollevarsi dopo tante aggressioni al territorio. Ed un elemento di riflessione, serio e conforme ad una onesta ACB, su quale sia il vero interesse pubblico nel caso del Molise non può non considerare che lo Stato, con i progetti Pizzone II e Lotto Zero (un inutile strada di appena 5,4 km) spenderà in questa Regione 1600 miliardi di vecchie lire nonostante la gravissima crisi economica imputabile proprio allo Stato.

A questo serve l'Analisi Costi Benefici, che è la chiave di lettura concreta delle VIA, serve per capire quali interessi si tutelano con la spesa pubblica.

Peraltro è indiscutibile che quel che perde la Regione (e i molisani) debba essere monetariamente misurato, anche in via convenzionale, per procedere all'analisi comparativa tra tutti gli interessi in campo altrimenti si rischia di procedere arbitrariamente, con evidente danno per il Molise.

ECCEZIONE DI ERRORE NELLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SULL'ATMOSFERA

Nel richiamato **Studio di Impatto Ambientale relativo all' Impianto idroelettrico di Pizzone II-Connezione alla RTN Comuni di Pizzone (IS) e Montenero Val Cocchiara (IS)**, a pag. 152, punto **6.3.1.2. ANALISI DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E INVENTARIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA**, si legge:

Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.

86021 Bojano (CB). Info: 3332612120

areamatesebojano@gmail.com

[facebook.com/areamatese](https://www.facebook.com/areamatese) - areamatese.jimdo.com



“Secondo quanto riportato nel documento “Relazione sulla qualità dell’aria in Molise – report 2020”, la valutazione della qualità dell’aria è organizzata in base alla zonizzazione del territorio ed alla classificazione delle Zone. Le modalità da seguire per giungere alla valutazione della qualità dell’aria in ciascuna Zona vengono descritte nel Programma di Valutazione (PdV) e possono comprendere l’utilizzo di stazioni di misurazione per le misure in siti fissi, per le misure indicative, le tecniche di modellizzazione e le tecniche di stima obiettiva. L’insieme delle stazioni di misurazione indicate nel Programma di Valutazione, approvato con D.G.R. n° 451 del 07 ottobre 2016, con la è stato stabilito l’adeguamento della rete regionale di rilevamento della qualità dell’aria ai sensi del D.Lgs. 155/2010.”

Quella su riportata è una informazione di ordine generale, ma bisogna contestualizzarla alla zona interessata dal progetto.

Castel San Vincenzo, Pizzone e Montenero sono classificate in zona IT1405, praticamente una zona per la quale la Regione Molise non aveva dati su PM 2,5, Metalli e B(p)A, così come non li aveva per buona parte del Molise (la Regione, peraltro, risulta diffidata dal Ministro dell'Ambiente proprio per quella omissioni in merito ai controlli dello stato di qualità dell'aria-ambiente).

Per tale motivo, nel piano di zonizzazione si prevede, in ossequio al principio di precauzione:

Si precisa che per il PM_{2,5}, i metalli e il B(a)P non essendo disponibili dati di monitoraggio, si assume un approccio cautelativo, ipotizzando, in tutte le zone individuate, il superamento delle soglie di valutazione superiore previste dal D. Lgs. 155/10 e pertanto verrà effettuato il monitoraggio con stazioni fisse mentre, per la zona IT1402, per gli inquinanti SO₂, CO e benzene, si ipotizza, in base ai dati forniti dall’inventario delle emissioni che le concentrazioni siano inferiori alle soglie di valutazione inferiore.

Pertanto la zona interessata dal progetto Pizzone II da anni avrebbe dovuto essere monitorata con centraline in sede fissa, come previsto, obbligatoriamente, dal D.lgs 155/2010.

Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.

86021 Bojano (CB). Info: 3332612120

areamatesebojano@gmail.com

[facebook.com/areamatese](https://www.facebook.com/areamatese) - areamatese.jimdo.com



Invece in quell'area non c'è alcuna centralina fissa, tanto è vero che nello studio di impatto ambientale si è fatto riferimento ad una centralina di Castel Di Sangro dove la Regione Molise non ha alcuna competenza per quanto riguarda la gestione e le verifiche di controllo, mentre si sono ignorate le centraline di Venafro che, secondo Arpam, monitorano la piana di Bojano, quella di Isernia e quella di Venafro.

Nessuna spiegazione è stata data per questa scelta che, ovviamente, non può coinvolgere il territorio molisano e, pertanto, ne deriva l'inaffidabilità dello studio di impatto ambientale per la non emendabile carenza in merito allo stato di qualità dell'aria-ambiente e, quindi, per l'impossibilità di verificare il livello di interferenza dei due carichi inquinanti, quello attuale, sconosciuto, e quello che deriverà dall'opera in oggetto

Ovviamente se i cittadini di quell'area sono sotto monitoraggio delle centraline di Venafro la questione non si pone. Sarebbe, infatti, illegittimo sottoporli ad ulteriori inquinamenti stante la critica situazione che emerge dai controlli di quelle centraline. Se, invece, la zona non ha problemi di rilievo nello stato di qualità dell'aria-ambiente la questione lo stesso non si pone perchè la Regione Molise non ha una zonizzazione che definisca le zone di mantenimento e i residenti nell'area, così come chiunque vi transiti, non possono essere esposti ad un aggravamento della qualità dell'aria in assenza di un piano che definisca le azioni da mettere in atto nella zona.

La questione riguarda la salute pubblica e privata e non può essere emendata senza uno studio serio.

E comunque, anche in questo caso, la mancata messa a disposizione dell'Analisi Costi Benefici, stante l'assenza di qualsiasi elemento in merito nei due Studi di Impatto Ambientale, impedisce ai cittadini di poter fare consapevoli osservazioni. E si spera, che almeno in questo caso, valga la ragionevolezza. Senza indicatori economici nella VIA e nello Studio di Impatto Ambientale non si può realizzare un'opera di quelle dimensioni.

Per il Molise sarebbe un colpo mortale perdere una delle pochissime possibilità, anche per le generazioni future, di fare economia con l'ambiente.

Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.

86021 Bojano (CB). Info: 3332612120

areamatesebojano@gmail.com

[facebook.com/areamatese](https://www.facebook.com/areamatese) - areamatese.jimdo.com



Per quanto premesso si spera che prevalga la legalità e il buonsenso e si escluda la realizzazione dell'opera in quel contesto territoriale.

Alfonso Mainelli.

firmato digitalmente, in proprio e quale portavoce del Movimento Area Matese



Firmato digitalmente da:
Mainelli Alfonso
Firmato il 18/10/2024 23:03
Seriale Certificato: 3311964
Valido dal 19/02/2024 al 19/02/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Area Matese. Civico Movimento Politico per Bojano e l'area matesina.

86021 Bojano (CB). Info: 3332612120

areamatesebojano@gmail.com

facebook.com/areamatese - areamatese.jimdo.com